

Sciopero del Trasporto Aereo

26 luglio 2019 dalle ore 10.00 alle ore 14.00

Scioperiamo perché:

il settore del Trasporto Aereo da ormai troppi anni necessita di un serio intervento strutturale della politica e delle istituzioni competenti per essere finalmente rilanciato portando così beneficio all'intera economia del nostro Paese e garantendo un futuro adeguato a tutti i lavoratori che vi operano.

La UGL Trasporto Aereo **ha dimostrato**, numeri alla mano, che è possibile intercettare notevoli punti di percentuale di crescita e sviluppo, **mettendo a sistema tutta la filiera industriale** racchiusa in questo settore.

In Italia gli addetti complessivi al Trasporto Aereo a cui si applica il CCNL sono circa 42.000, in notevole diminuzione rispetto al dato degli anni passati, nonostante il volume del traffico passeggeri e merci sia notevolmente incrementato: **tutto questo non è accettabile**.

Abbiamo sollecitato in questi ultimi mesi le istituzioni competenti, affinché fosse attivata una **Cabina di Regia** con un tavolo di lavoro dedicato al riordino del sistema e con la presenza attiva ed a pieno titolo delle Organizzazioni Sindacali di categoria. Ora attendiamo segnali chiari, in controtendenza.

- **è necessario** il riordino del sistema di gestione del Trasporto Aereo nazionale, assegnando un nuovo impulso a tutti quegli Organismi deputati alla gestione ed al controllo del suo funzionamento.
- **alcune compagnie aeree Low Cost** hanno contribuito alla predisposizione di condizioni di dumping avendo potuto agire indisturbati nelle pieghe e nelle lacune delle norme esistenti e nella mancata vigilanza di chi era deputato al controllo, operando sul nostro territorio, con costi di gran lunga inferiori (per la mancata adesione al CCNL o per altre politiche di talune regioni o grazie a contratti capestro recentemente siglati con alcune sigle autonome), rispetto ai vettori tradizionali e quindi operando in condizioni di evidente vantaggio.
- **è indispensabile** la predisposizione strutturale del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo al fine di renderlo operativo anche per gli anni a seguire; questo strumento di sostegno al reddito è imprescindibile per le integrazioni economiche di chi viene posto in ammortizzatore sociale, poichè la situazione attuale non lascia intravedere nel breve periodo l'uscita dalla crisi del Trasporto Aereo.

- **Alitalia deve tornare ad essere** la Compagnia Aerea di bandiera con una vocazione prevalente di lungo raggio ma anche con un importante network di medio raggio affinché lo stesso possa alimentare i due HUB e nello stesso tempo garantire l'attuale perimetro industriale (Volo, Handling, Manutenzione). Serve una nuova politica aziendale tesa ad eliminare costi di servizi e forniture fuori mercato, nuove politiche commerciali ed una revisione e ottimizzazione del network in attesa che la nuova compagine degli azionisti di riferimento, prenda in carico la gestione dell'azienda elaborando come primo passo il piano industriale della new-co, per il quale ci riserviamo le più ampie riflessioni. Deve essere altresì chiaro ed oggi lo ribadiamo con questa azione di protesta che il sindacato sia coinvolto propedeuticamente alla stesura dello stesso.

- **la società Airtaly deve concretizzare** un nuovo progetto industriale, valorizzando la partnership tra la società Meridiana Fly e la Qatar Airways, compagnia aerea del Qatar. Deve essere ribadito che i lavoratori hanno fatto enormi sacrifici anche in termini occupazionali oltre che salariali e la nuova società deve voltare pagina rispetto a stereotipi relazionali ed industriali ormai superati.

- **la società Blue Panorama**, che è uscita faticosamente dal commissariamento grazie al senso di responsabilità dei lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali, deve valorizzare il confronto sindacale preventivo. Anche in questo caso l'assenza di un quadro normativo-giuridico uniforme ed una gestione industriale probabilmente inadeguata con la totale assenza di relazioni industriali degne di questo nome, nonché l'applicazione di rigidi protocolli disciplinari, **hanno generato un clima di pesante insoddisfazione tra i dipendenti generando criticità serie a cui vogliamo porre fine.**

- **è ineluttabile** una nuova regolazione dei processi collegati ai servizi aeroportuali per contrastare e proliferare degli effetti collegati alle politiche di dumping e alle azioni di co-marketing che hanno contribuito allo stato dell'arte. Serve inoltre rendere esigibile la clausola sociale a tutela dei lavoratori coinvolti nelle future movimentazioni tra aziende del settore.

- **perché è necessario** riportare la manutenzione in house prevedendo la costituzione di un Polo Manutenitivo Nazionale.

- **È indispensabile** aprire immediatamente il confronto, come da impegni assunti alla firma del rinnovo della parte generale del CCNL di settore, delle sezioni contrattuali parte specifica (ASSAEROPORTI-ASSAEREO-ASSOHANDLERS-FEDERCATERING-FAIRO), con il comune obiettivo di chiudere la partita contrattuale entro il **31 dicembre 2019.**

Scioperiamo perché questa è molto probabilmente l'ultima occasione vera per rilanciare l'intero settore del Trasporto Aereo.

Scioperiamo uniti e compatti per il nostro futuro.

Segreteria Nazionale UGL TRASPORTO AEREO

Fiumicino, 24 luglio 2019